

IMPEGNI PARROCCHIALI

- domenica 14** TERZA DOMENICA DI PASQUA
ore 9.00: Ritiro vicariale dei cresimandi (Villa d'Adda)
ore 15.30: Incontro per genitori, padrini e madrine dei cresimandi (Chiesa parrocchiale di Cepino)
- lunedì 15** ore 20.00: Incontro con gli animatori del Cre (Berbenno)
ore 21.00: Consiglio Parrocchiale Affari Economici (Berbenno)
- martedì 16** ore 14.30: Ritiro dei bambini di II elementare (Blello)
ore 20.45: Incontro dei catechisti (Berbenno)
- giovedì 18** ore 20.30: Ultimo incontro vicariale di formazione per i genitori delle Scuole d'Infanzia (Selino Basso)
ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale (Berbenno)
- venerdì 19** ore 14.30: Tombola organizzata dalla Caritas
ore 19.00: Incontro con gli animatori del Cre (Selino Alto)
ore 20.45: Incontro con i genitori di IV elementare (Selino Alto)
- sabato 20** ore 11.00: Matrimonio Parimbelli - Todeschini (Ca' Passero)
ore 19.00: Cineaperitivo (Oratorio Berbenno)
- domenica 21** QUARTA DOMENICA DI PASQUA
ore 10.30: Celebrazione Anniversari di matrimonio (Selino Alto)
ore 15.30: Celebrazione della Prima Riconciliazione (Berbenno)

Celebrazione anniversari di matrimonio

Le nostre comunità parrocchiali celebreranno gli anniversari di matrimonio:

- Domenica 21 aprile a Selino Alto;
- Domenica 19 maggio a Berbenno.

In questa domenica, gli sposi saranno accolti in oratorio per le ore 10.10. Lì saranno raccolte le fedeli nuziali, che saranno benedette durante la celebrazione. In processione si raggiungerà poi la chiesa parrocchiale, dove comincerà la celebrazione Eucaristica, durante la quale saranno rinnovate le promesse matrimoniali. Al termine della Messa, gli sposi sono invitati a radunarsi in oratorio per un aperitivo augurale con tutti i convenuti.

Invitiamo a partecipare alla celebrazione tutte le coppie che festeggiano il 10°, 15°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55° e oltre anniversario di matrimonio.

Invitiamo le coppie a iscriversi in parrocchia (a Selino entro il 17 aprile)
o in casa parrocchiale (a Berbenno entro il 15 maggio).

14 aprile 2013

III Domenica di Pasqua



COLLETTA

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allietta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

I LETTURA At 5, 27-32. 40-41
Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito

di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

**Rit. Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici
di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire
la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio,
ti renderò grazie per sempre.

II LETTURA *Ap 5, 11-14*
*L'Agnello, che è stato immolato, è degno di
ricevere potenza e ricchezza.*

**Dal libro dell'Apocalisse di san
Giovanni apostolo**

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti
angeli attorno al trono e agli esseri
viventi e agli anziani. Il loro nume-
ro era miriadi di miriadi e migliaia
di migliaia e dicevano a gran voce:
«L'Agnello, che è stato immolato, è
degnò di ricevere potenza e ricchez-

za, sapienza e forza, onore, gloria e
benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra,
sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri
che vi si trovavano, udii che dicevano:
«A Colui che siede sul trono e all'A-
gnello lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli».

E i quattro esseri viventi dicevano:
«Amen». E gli anziani si prostrarono
in adorazione.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il
mondo, e ha salvato gli uomini nella
sua misericordia.

Alleluia.

VANGELO *Gv 21, 1-19*
*Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così
pure il pesce.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di
nuovo ai discepoli sul mare di Ti-
beriadè. E si manifestò così: si trovava-
no insieme Simon Pietro, Tommaso
detto Didimo, Natanaèle di Cana di
Galilea, i figli di Zebedèo e altri due
discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io
vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo
anche noi con te». Allora uscirono
e salirono sulla barca; ma quella notte
non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette
sulla riva, ma i discepoli non si erano
accorti che era Gesù. Gesù disse loro:

«Figlioli, non avete nulla da man-
giare?». Gli risposero: «No». Allora
egli disse loro: «Gettate la rete dalla
parte destra della barca e troverete».
La gettarono e non riuscivano più a
tirarla su per la grande quantità di
pesci. Allora quel discepolo che Gesù
amava disse a Pietro: «È il Signore!».
Simon Pietro, appena udì che era il
Signore, si strinse la veste attorno ai
fianchi, perché era svestito, e si gettò
in mare. Gli altri discepoli invece
vennero con la barca, trascinando la
rete piena di pesci: non erano infatti
lontani da terra se non un centinaio
di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco
di brace con del pesce sopra, e del
pane. Disse loro Gesù: «Portate un po'
del pesce che avete preso ora». Allora
Simon Pietro salì nella barca e trasse a
terra la rete piena di centocinquantatré
grossi pesci. E benché fossero tanti,
la rete non si squarciò. Gesù disse loro:
«Venite a mangiare». E nessuno dei
discepoli osava domandargli: «Chi
sei?», perché sapevano bene che era
il Signore. Gesù si avvicinò, prese il
pane e lo diede loro, e così pure il

pesci. Era la terza volta che Gesù si
manifestava ai discepoli, dopo essere
risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse
a Simon Pietro: «Simone, figlio di
Giovanni, mi ami più di costoro?».
Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai
che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci
i miei agnelli». Gli disse di nuovo,
per la seconda volta: «Simone, figlio
di Giovanni, mi ami?». Gli rispose:
«Certo, Signore, tu lo sai che ti vo-
glio bene». Gli disse: «Pascola le mie
pecore». Gli disse per la terza volta:
«Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi
bene?». Pietro rimase addolorato che
per la terza volta gli domandasse: «Mi
vuoi bene?», e gli disse: «Signore,
tu conosci tutto; tu sai che ti voglio
bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie
pecore. In verità, in verità io ti dico:
quando eri più giovane ti vestivi da
solo e andavi dove volevi; ma quando
sarai vecchio tenderai le tue mani, e
un altro ti vestirà e ti porterà dove tu
non vuoi». Questo disse per indicare
con quale morte egli avrebbe glorifi-
cato Dio. E, detto questo, aggiunse:
«Seguimi».

Iscrizione campiscuola

Sono aperte le iscrizioni ai campiscuola estivi al mare (**4-9 agosto:** terza media e adolescenti / **20-25 agosto:** V, I e II media / **25-30 agosto:** III e IV elementare).

Le iscrizioni si ricevono da don Luca in casa parrocchiale a Berbenno, **fino a Domenica 14 Maggio**, versando la caparra di € 50.